



Università di Foggia
Scienze Mediche e Chirurgiche

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
2024-2026

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

QUADRO A - STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce

Codice area	Denominazione	PO	PA	RI	RTD-a	RTD-b	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	Tecnici Scientifici	Totale
Area 05	Scienze Biologiche		1			1			223		225
Area 06	Scienze Mediche	24	25	4	14	3	6	44	567	2	689
Area 7											
Area 3		1									1
Area 11		1				1					2

QUADRO B – STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche promuove e coordina le attività didattiche e opera in ambiti di ricerca propri dei SSD afferenti al Dipartimento anche in attività integrata. In particolare, il Dipartimento riunisce gruppi di ricerca afferenti alle discipline mediche e chirurgiche con competenze cliniche e sperimentali nei diversi ambiti della medicina e l'attività di ricerca si svolge presso i Laboratori del Dipartimento dove sono disponibili le più moderne tecnologie di biologia cellulare e molecolare.

Il personale del Dipartimento

a. Professori e Ricercatori

Attualmente il Dipartimento si avvale di 75 docenti attivi appartenenti alle seguenti aree Scientifiche (Tab. n. 1):

- Area 03 - Scienze Chimiche, 1 docente
- Area 05 – Scienze Biologiche, 2 docenti
- Area 06 – Scienze Mediche, 70 docenti
- Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, 2 docenti

b. Personale Tecnico Scientifico

- Area 06 – Scienze Mediche, n. 2 unità

c. Personale Amministrativo

Per lo svolgimento della propria attività, il Dipartimento si avvale dell'opera del personale tecnico amministrativo in condivisione con il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale:

- n. 7 unità di personale impiegate nell'ambito del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Medicina/Scienze Motorie (Magistrale)
- n. 3 unità di personale impiegate presso il Centro servizi di ricerca applicata e alta formazione odontostomatologica - Polo di Odontoiatria
- n. 9 unità di personale impiegate nell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e Terza Missione
- n. 9 unità di personale impiegate nell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca e Coordinamento del Centro di Simulazione Avanzata
- n. 2 unità di personale informatico (coordinate dall'amministrazione centrale)

I dettagli della riorganizzazione sono riportati negli allegati al Decreto di riorganizzazione della tecnostruttura, approvata nel mese di ottobre 2023 con Decreto del Direttore Generale prot. n. 49930-I/9 del 12/10/2023 rep. 663/2023 e successivamente modificata a seguito di Decreto del Direttore Generale di conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali prot. 59973-I/9 del 20/22/2023 rep. 812/2023 così come integrato con il Decreto del Direttore Generale di attribuzione delle Responsabilità delle Direzioni Amministrative prot. n. 62752-VII/4 del 1/12/2023 rep. 870/2023.

Il personale assegnato all'espletamento delle attività contabili, tra le altre svolgono attività finalizzate alla gestione dei volumi di cui alle seguenti tabelle (Tab. nn. 2-4).

Tab. 1 – Professori e ricercatori divisi per aree scientifiche

SSD	CFU	Ore	Docenti			Turn over nel triennio di sviluppo	In possesso delle soglie fascia superiore	Numero scuole di specializzazione attivate (CFU/-Ore didattica)	Proposte scuole da accreditare	VQR (ultima valutazione)	RTD-a (se presente)						Responsabile Progetti finanziati in corso	
			Nominativo	Ruolo	Nascita						Nominativo	Scadenza	Fondo di finanziamento	In possesso dei requisiti di cui art. 24 co. 1 bis della 240/2010	In possesso di soglie fascia superiore	Abilitazione fascia superiore	Europei	PNRR
BIO/13	44	486	COLANGELO Tommaso	RTD-b	1982		SI											
BIO/14	61	607	CASSANO Tommaso	Associato	1972		SI											
CHIM/01	6	48	CENTONZE Diego	Ordinario	1965													
MED/05	41	392	Ranieri elena	Ordinario	1963			1 (57 CFU, 684 ore)										
			Netti Stefano	Associato	1981													
MED/06	15	144	LANDRISCINA Matteo	Ordinario	1968		No	1 (CFU 270)		B,C,C,C								
			CONTEDECA Vincenzo	Associato	1981		SI				Giordano Guido	15/12/2024	privato		si	SI		
MED/09	55	524	VENDEMALE Gianluigi	Ordinario	1954	2024		4 (259 CFU, 3.108 Ore)	Medicina Termale		Sanginetto Moris	31/12/2024	PON React	SI				HEAL ITALIA
			SERVIDDIO Gaetano	Ordinario	1971				Medicina delle Comunità		Lo Buglio Aurelio	31/3/2026	HEAL					HEAL ITALIA
			DI BONA Danilo	Ordinario	1971													
			CAIAFFA Maria Filomena	Associato	1956	2026												
			CAPURSO Cristiano	Associato	1969													
			BELLANTI Francesco	Associato	1979													
			VILLANI Rosanna	Associato	1984													
MED/10	11	117,5	LACEDONIA Donato	Associato	1976		SI	1 (58 CFU, 696 ore)		1 C, 1 B*	TONDO Pasquale	31/3/2026						
			CARONE Mauro	Associato	1960		SI				SCIOSCIA Giulia	15/6/2024	privato	No	SI	SI	no	no
											SOCCIO Piera	16/1/2025	PON+privato	No	No	No	no	no
MED/11	25	236,5	BRUNETTI Natale Daniele	Ordinario	1973			1 (52 CFU, 624)										
			IACOVIELLO Massimo	Associato	1971													
MED/12	11	107,5	FACCIORUSSO Antonio	Associato	1984		SI		Malattie dell'apparato digerente									
			Chiamata in corso															
MED/13	14	138	LAMACCHIA Olga	Associato	1976		SI		Endocrinologia e Malattie del Metabolismo	1 A, 1B, 2 C								
MED/14	11	125	STALLONE Giovanni	Ordinario	1963		SI	1 (57 CFU, 684 ore)		1A	NATALE Patrizia	14/1/2025	PON	No	SI	SI		HEAL ITALIA
			ZAZA Gianluigi	Associato	1974		SI			1A	TROISE Dario	31/3/2026	PNNR	No	SI	No		HEAL ITALIA
MED/15	15	145	LISO Arcangelo	Ordinario	1969		no			BBD								HEAL ITALIA
MED/16	11	108	CANTATORE Francesco Paolo	Ordinario	1956	2026	si	1 (54 CFU, 648 ore)		1A,1A, 1C								
			CORRADO Addolorata	Associato	1972		si			1B, 1B, 1C								
MED/17	21	218	SANTANTONIO Teresa Antonia	Ordinario	1954	2024		1 (34 CFU, 408)				bandire	Mal Inf					
			LOCAPUTO Sergio	Ordinario	1960													
			FIORÉ José Ramon	RI	1960													
MED/18	40	445	AMBROSI Antonio	Ordinario	1957		SI	1 (68 CFU, 816 ore)		1d								
			FERSINI Alberto	Associato	1969		SI			1c,1e								
			TARTAGLIA Nicola	Associato	1973		SI			1c,1d								
MED/20	7	72,5	BARTOLI Fabio	Associato	1960													
MED/21	9	82,5	SOLLITTO Francesco	Ordinario	1955	2025												
			LOZZI Domenico	RI	1975													
MED/23	3	33	PAPARELLA Domenico	Ordinario	1967		SI		cardiochirurgia	C, B, A, B								
MED/24	10	95	CARRIERI Giuseppe	Ordinario	1960		SI	1 (75 CFU = 900 ore)		SI	Falagario Ugo Giovanni	21/8/2026	SI	SI	SI	NO	NO	NO
			CORMIO Luigi	Ordinario	1965		SI			SI			Boston Scientific					
			BETTOCCHI Carlo	Associato	1964		SI			SI								
			BUSETTO Gianmaria	Associato	1981		SI			SI								
MED/26	16	171	AVOLIO Carlo	Associato	1962		NO	1 (50 CFU, 600 ore)		1A, 1C, 1D								

			D'AMICO Emanuele	Associato	1982		SI			1A, 1B	ZANGHI' Aurora	31/1/2026	privato	SI	SI	NO		
MED/30	9	85	IACULLI Cristiana	Associato	1962													
			GIANCIPOLI Ermete	RTD-b	1986													
MED/34	33	318	FIORÉ Pietro	Ordinario	1955	2026	SI		4 B									
			SANTAMATO Andrea	Ordinario	1974		SI	1 (33 CFU, 396)	1A e 3B	CINNONE Nicoletta		31/5/2026	HEAL					
MED/35	10	100	MASTROLONARDO Mario	RI	1961													
			CICCARESE Giulia	RTD-b	1985													
MED/36	54	547	MACARINI Luca	Ordinario	1961			1 (54 CFU, 648 ore)										
			VINCI Roberta	RI	1964													
MED/38	14	140	PETTOELLO MANTOVANI Massimo	Ordinario	1956	2027		1 (54 CFU, 648 ore))										
			CAMPANOZZI Angelo	Associato	1964													
MED/40	15	152,5	NAPPI Luigi	Ordinario	1967		SI	1 (63,5 CFU, 762 ore)	Fisiopatologia della riproduzione umana	2B, 2C								
			GRANDONE Elvira	Associato	1963		SI			2C								
			MATTEO Maria	Associato	1970		SI											
MED/41	26	304,5	CINNELLA Gilda	Ordinario	1962		SI	2 (167 CFU, 1960 ORE)		B,B,C,C						SI	SAFETY	
			MIRABELLA Lucia	Associato	1975		SI			A,A,B,B								
			COTOIA Antonella	RTD-b	1977		SI			NON doveva partecipare	Rausco Michela	13/5/2025	Reg. Puglia Future in Research	SI	SI	SI		
MED/42	50	506	PRATO Rosa	Ordinario	1965		SI	1 (72 CFU, 864 Ore)	Medicina delle Comunità	1B, 2C, 1D							FAMI	
			MARTINELLI Domenico	Ordinario	1978		SI			1B, 2C, 1D								
			FORTUNATO Francesca	Associato	1979		SI			1A, 3C	Ascatigno Leonardo	14/1/2025	PON R&I FSE-REACT EU	SI	No	No		
MED/44	14	148	ZEFFERINO Roberto	Associato	1960													
M-PED/03	1	13	BELLANTONIO Sergio	RTD-b	1982		SI			1B, 2B, 3B								
MED/50	14	270									CODA Annarita Daniela	15/7/2026	HEAL		No	No		

Tab. 2 – Budget assegnato al Dipartimento nell'ultimo quinquennio

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	€ 2.164.835,55	€ 2.156.562,32	€ 2.529.611,86	€ 3.648.334,40	€ 3.773.592,81

Tab. 3 – Totale ordini evasi nell'ultimo quinquennio

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	176	191	215	245	190

Tab. 4 – Ammontare complessivo degli ordinativi di pagamento

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche					
Ammontare complessivo ordinativi di pagamento	€ 420.616	€ 607.967	€ 394.018	€ 921.589	€ 470.126
Ammontare complessivo ordinativi di incasso	€ 73.132	€ 130.222	€ 155.446	€ 207.256	€ 255.621
	€ 493.749	€ 738.189	€ 549.464	€ 1.128.845	€ 725.747

Attività conto terzi

Il Dipartimento, per il tramite dell' Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca e Coordinamento del Centro di Simulazione Avanzata si occupa, altresì, della stipula di convenzioni "in conto terzi" ovvero di convenzioni che hanno per oggetto attività commerciali realizzate dal personale del Dipartimento dietro accordo/richiesta di un committente pubblico o privato. Queste hanno solitamente come oggetto la realizzazione di consulenze, progetti di ricerca e di sviluppo commissionati in conformità ai Regolamenti di Ateneo. Vi è compresa anche l'attività di formazione complementare alle precedenti che non comporti il rilascio di attestati con crediti formativi universitari (CFU).

In questi ultimi anni, tali convenzioni hanno avuto come fine:

- La realizzazione di Progetti di ricerca finanziati da enti esterni (il Dipartimento è stato coinvolto in progetti di ricerca finanziati da organizzazioni esterne come fondazioni o istituti di ricerca)
- Collaborazioni con l'industria farmaceutica o aziende mediche (il Dipartimento è molto attivo nelle collaborazioni con l'industria farmaceutica o aziende del settore medico per la conduzione di studi clinici, la valutazione di nuovi farmaci o dispositivi medici, o lo sviluppo di nuove terapie o procedure per il trattamento di condizioni legate alle aree di interesse)
- Consulenza e servizi specialistici (il Dipartimento ha offerto consulenza e servizi specialistici a enti esterni, come cliniche o altre organizzazioni sanitarie, fornendo supporto medico e consulenza su questioni relative agli ambiti di interesse)
- Consulenza e supporto nella progettazione di programmi sanitari.

Tab. 5 – Sintesi del volume di attività dell'ultimo quinquennio

	2023	2022	2021	2020	2019
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	109.875,00 €	457.400,00 €	88.995,20 €	79.924,00 €	131.140,00 €

Il Centro di Simulazione Avanzata in Medicina (SIMUmed)

Al fine di promuovere l'innovazione della didattica ed il potenziamento dell'uso di metodologie didattiche innovative e in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Foggia è stato costituito il Centro Universitario di Simulazione Avanzata in Medicina (Sim-U-Med), il cui statuto è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del nostro ateneo nelle rispettive sedute del 15.06.2022 e del 29.06.2022.

Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di formazione, ricerca e servizi in ambito sanitario, universitario e non universitario ed assume come elemento qualificante della propria attività, l'alta formazione e l'aggiornamento dei professionisti futuri e presenti, a livello nazionale ed internazionale. Le attività del Centro si inseriscono nel settore dell'educazione, istruzione e formazione, ma anche in quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Il Centro promuove il supporto e la collaborazione con Enti e Organizzazioni nazionali ed internazionali, anche mediante la stipula di Convenzioni con Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la prestazione di servizi di consulenza e di alta formazione conto terzi.

Il Centro valorizza la cultura della sicurezza del paziente, in ambito extra ed intra-ospedaliero oltre che l'acquisizione e mantenimento delle abilità tecnico-manuali e di quelle non tecniche. Pertanto, si considerano ambiti di intervento prioritari del Centro:

- a) promuovere l'uso di tecniche di simulazione come strumento per innovare i programmi di formazione, migliorare la qualità della cura, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza dei pazienti.

Obiettivo primario della simulazione in ambito sanitario è la “sicurezza” del paziente e dell'operatore sanitario, con la necessità di creare uno standard qualitativo assistenziale dominato dalla “cultura della sicurezza” attraverso il miglioramento delle abilità operative tecniche e delle capacità comunicative degli operatori sanitari. La riproduzione simulata fedele di situazioni cliniche complesse e la gestione delle stesse in dinamiche di team rappresenta un contesto educativo ottimale per ridurre gli errori cognitivi attribuibili al fattore umano. Il fattore umano si manifesta nell'attitudine individuale al trasferimento delle conoscenze tecniche in contesti critici e/o di emergenza, nel comportamento individuale e nell'interazione con il gruppo nonché nelle dinamiche di comunicazione.

A tal fine, il Centro aderisce ai Registri nazionali ed internazionali dei Centri di simulazione medica avanzata, in particolare al registro istituito dalla Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del Dolore (SIAARTI), a quello istituito dalla European Society of Advanced Medical Simulation (SESAM) e a quello istituito dalla Società Italiana di Simulazione in Medicina di Emergenza (SIMMED);

- b) promuovere la diffusione delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e cerebrale. A tal fine, il Centro fa parte della rete formativa dell'I.R.C. (Italian Resuscitation Council, capitolo italiano dell'E.R.C., European Resuscitation Council), e recepisce le linee guida in materia di RCP elaborate dalle Organizzazioni Internazionali, promuovendone la diffusione allo scopo di mantenerne aggiornate le metodiche di applicazione e il loro insegnamento nel territorio di riferimento.
- c) la ricerca in ambito di didattica simulata

Le attività del Centro sono rivolte:

- a) agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale di area sanitaria, nonché delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria dell'Università di Foggia, dei corsi di perfezionamento e dei master di primo e secondo livello, agli studenti di tutti i Corsi di Laurea dell'Università di Foggia, al personale TAB dell'Università di Foggia;
- b) ai professionisti sanitari (medici e professioni sanitarie) del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale e delle organizzazioni sanitarie;
- c) alla popolazione generale nella prospettiva del “life long learning” e in armonia con le iniziative promosse da Enti e soggetti operanti nel territorio, tenuto conto dei bisogni e delle esigenze espresse dal contesto economico, sociale, culturale e professionale e dalla Comunità locale, dalla Provincia e dalla Regione.

Il Centro espleta le proprie attività istituzionali e/o in regime c/terzi mediante:

- a) realizzazione di ampliamenti ed arricchimenti dell'offerta formativa erogata da Istituzioni Sanitarie, Università e Centri di Ricerca;
- b) progettazione e realizzazione di convegni, corsi di formazione, seminari e percorsi di ricerca e didattici e manifestazioni pubbliche su tematiche coerenti con la missione del Centro. I corsi di formazione saranno erogati sotto diverse forme e modalità, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano l'attività universitaria, ivi comprese le iniziative di autofinanziamento;
- c) promozione di attività di ricerca, con particolare attenzione ad approcci interdisciplinari alla didattica innovativa.;
- d) Promozione delle attività di sponsorizzazione per il potenziamento dell'autofinanziamento finalizzato anche alla gestione e manutenzione della dotazione tecnico-scientifica e informatica del Centro

Nel corso del 2023 (anno di avvio operativo del Centro), il Dipartimento ha emesso oltre 250 fatture per l'erogazione di prestazioni in regime di tariffario per un volume complessivo di circa 35.000 euro.

Didattica

L'offerta formativa del Polo di Medicina si integra con quella erogata dal Dipartimento di Medicina e Clinica Sperimentale ed è sostenuta dai docenti afferenti ad entrambi i Dipartimenti di Area Medica.

L'offerta formativa (a.a. 2023/2024) consta di n. 23 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria), n. 2 Corsi di Laurea Magistrale nelle professioni sanitarie (Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Scienze infermieristiche ed ostetriche) n. 2 Corsi di Laurea Magistrale (STAMPA, Clinical and experimental biology in lingua inglese) 7 Magistrelle 11 Corsi di Laurea (Infermieristica 5 sedi, Fisioterapia, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, Dietistica, Igiene dentale, Scienze Biologiche) e 19 Scuole di Specializzazione come riportato nello schema seguente.

Tab. 6 – Offerta formativa erogata nell'a.a. 2023/2024



Nuove attivazioni nell'ultimo triennio:

Nuovo corso di Laurea specialistica a numero chiuso in “Scienze infermieristiche ed ostetriche”

Inoltre, il CdL in Medicina e Chirurgia è passata dal corso singolo a 80 iscritti al doppio canale con 240 posti.

Stessa strategia è stata adottata con il CdL in Infermieristica che ha portato la capacità massima

Tab. 7 – Iscrizioni ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche per l'a.a. 2023/2024

A.A 2023-2024	
TOTALE ISCRITTI Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.212

Tab.8 – Iscrizioni ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche l'a.a. 2023/2024

Corso di studi	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Infermieristica - Foggia	6	5	5	2
Infermieristica - Foggia N.O.	6	5	4	3
Infermieristica - Sede di Barletta	3			
Infermieristica - Sede di S.Severo	1	0	0	
Infermieristica - Sede di San Giovanni Rotondo	4	2	2	1
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	815	841	1013	1162
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)-Barletta	8	5	3	2
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)-Lagonegro	5	1	1	1
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)-Matera	7	3		
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)-San Giovanni Rotondo	15	6	2	2
Medicina e Chirurgia	711	787	880	986
Medicina e Chirurgia (N.O.)	3	2	2	2
Ostetricia	1			
Ostetricia - Foggia	1			
Ostetricia - Foggia N.O.	1	1	1	1
Scienze Infermieristiche e Ostetriche				50
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Ls)	1			
Tot.	1.588	1.658	1.913	2.212

DATI SINTETICI RELATIVI alle attività didattiche erogate dai Dipartimenti Area Medica

1022 INSEGNAMENTI EROGATI

Quasi 22.282 ore di lezione frontale

2169 CFU

Circa 377 insegnamenti tenuti da docenti esterni ai Dipartimenti di area medica

20 bandi di avvisi di vacanza e selezione/anno

485 ESAMI

3652 APPELLI annui su procedura ESSE3

Tab. 9 – Immatricolati in CdL afferenti al dipartimento (fonte piano strategico di Ateneo – Ufficio statico di Ateneo)

Immatricolati	ANNO ACCADEMICO					
	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	MEDIA
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	355	373	475	603	670	495

Tab 10 - Iscritti in CdL afferenti al dipartimento (fonte piano strategico di Ateneo – Ufficio statico di Ateneo)

Iscritti	ANNO ACCADEMICO					
	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	MEDIA
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	1.612	1.588	1.658	1.913	2.212	1.797

Tab 11 - Laureati in CdL afferenti al dipartimento (fonte piano strategico di Ateneo – Ufficio statico di Ateneo)

Laureati	2020	2021	2022	2023	MEDIA
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	374	357	317	300	337

RICERCA ED ALTA FORMAZIONE

L'attività scientifica è focalizzata su progetti di ricerca multidisciplinare basati sulla condivisione delle competenze dei singoli gruppi. Da diversi anni i vari gruppi di studio si sono occupati dello sviluppo di nuove metodiche e protocolli di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale. Sono stati infatti promossi filoni di indagine innovativi in molteplici settori della medicina che includono sia la ricerca di base che gli studi e le applicazioni cliniche di farmaci di recente sviluppo e nuovi target terapeutici. Uno dei principali punti di forza del Dipartimento è l'attiva collaborazione presente tra tutti i settori ad esso afferenti che quindi promuovono ricerche multidisciplinari e di vario interesse scientifico. Il dipartimento collabora attivamente con importanti gruppi di ricerca nazionali ed internazionali coinvolti a vario titolo in progetti scientifici di rilievo. In particolare i vari settori operano in campi di ricerca che spaziano dalla caratterizzazione genica e molecolare delle alterazioni presenti nelle malattie infiammatorie, oncologiche, immunologiche e genetiche, alla sperimentazione di metodologie innovative per la diagnostica di laboratorio e radiologica oltre che nello sviluppo ed applicazione delle più moderne tecniche chirurgiche ed anestesologiche. Un ulteriore ambito di ricerca riguarda l'approfondimento delle relazioni esistenti tra alimenti e patologie umane che vari SSD sviluppano attraverso collaborazioni interdipartimentali ed interuniversitari e con prestigiosi Istituti di ricerca Italiani ed Europei. All'interno Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche è stata inoltre creata una banca, al fine di raccogliere e conservare materiale biologico umano ed animale (frammenti di tessuti asportati chirurgicamente e campioni di sangue o altri liquidi biologici) a supporto della Ricerca Scientifica relativa alle indagini biomolecolari.

Tab. 12 – Borse di studio attivate nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nel quinquennio

Anno		n. Borse														Tot.
(decorrenza)	(durata in mesi)															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	16	20	24	
2019						3				1		9		1		14
2020		2	1			2		3		1		1				10
2021			1	4	2	2				1		4				14
2022			1					2				7				10
2023						2	1	1		2		3		2	1	12

Tab. 13 – Assegni di ricerca attivati nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nel quinquennio

Anno	Durata		
	(12 mesi)	(18 mesi)	(24 mesi)
2019	3		2
2020	3		1
2021	2	4	
2022	4		1
2023	6		
2023 (in corso)	2		
Tot.	20	4	4

Il Dipartimento partecipa attivamente alla formazione medico - specialistica delle Scuole di Specializzazione di Area Medica e Chirurgica e organizza master e corsi di perfezionamento finalizzati a realizzare la formazione di alto profilo per le professionalità chiamate a operare nella sanità. Il tutto nell'ottica di una costante integrazione tra attività didattiche, ricerca scientifica e assistenza clinica che costituisce l'irrinunciabile specificità della formazione universitaria di area medica e sanitaria. Di seguito sono riportati i dati relativi al personale di ricerca non strutturato e in alta formazione.

Tab. 14 – Scuole di Specializzazione di Area Medica (accesso medici) afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

	Scuola di Specializzazione con accesso riservato ai medici	Dipartimento di afferenza	Classe	Anni di	Specializzandi attivi (iscritti)					Tot.	Didattica frontale (CFU)
				corso	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23		
1	ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4				1	2	3	67
3	ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE	Scienze Mediche e Chirurgiche	Servizi clinici specialistici	4	12	28	15	9		64	105
4	CHIRURGIA GENERALE	Scienze Mediche e Chirurgiche	Chirurgie generali e specialistiche	4	4	5	10	1		20	68
6	GERIATRIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4		10	9	1	2	22	57
7	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Chirurgie generali e specialistiche	4	1	6	6	5	8	26	63,5
8	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Sanità pubblica	4		8	13	8	3	32	72
9	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4		13	21	14	15	63	52
10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4		7	11	6	8	32	58
11	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4		3	6			9	34

13	MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4			6	1		7	75
14	MEDICINA E CURE PALLIATIVE	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica								62
15	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Servizi clinici specialistici	4		4	5	8	6	23	33
16	MEDICINA INTERNA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	5	7	10	21	10	9	57	60
19	NEFROLOGIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica		1	7	7	4	2	21	57
20	NEUROLOGIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Neuroscienze e scienze cliniche del comportamento	4					4	4	50
21	ONCOLOGIA MEDICA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4					3	3	75
25	PEDIATRIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica dell'età evolutiva	5		6	9	9	13	37	54
27	RADIOLOGIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Diagnostica per immagini e radioterapia	4	2	11	17	19	16	65	54,5
29	REUMATOLOGIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina clinica generale e specialistica	4		4	4	3	3	14	54
30	UROLOGIA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Chirurgie generali e specialistiche	5	3	6	6	8		23	75

Tab. 15 – Scuole di Specializzazione (accesso non Medici) afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Scuola di Specializzazione con accesso riservato ai non medici	Dipartimento di afferenza	Classe	Anni di corso	Specializzandi attivi (al 4.12.23)					Tot. iscritti	Didattica frontale (CFU)
				18/19	19/20	20/21	21/22	22/23		
PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina diagnostica e di laboratorio		10		12	10	10	42	57

Presso il Polo di Medicina, in particolare, nell'ultimo triennio sono stati attivati i Master di I e II livello di cui alla tabella seguente.

Tab. 16 – Master del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Anno Accademico	Tipologia	Denominazione
2020/2021	Master di II livello	"ECOGRAFIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA SPECIALISTICA"
2021/2022	Master di II livello	"INTERVENTISTICA POLMONARE ED ECOGRAFIA TORACICA"
2022/2023	Master di II livello	"ENDOCRINOLOGIA E MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE"
2023/2024	Master di II livello	"ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE E DELLE POLITICHE DI WELFARE"
2023/2024	Master di II livello	"L'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA: APPROCCI MULTIDISCIPLINARI"
2023/2024	Master di I livello (in fase di presentazione)	"ACCESSI VASCOLARI PERIFERICI E CENTRALI: IMPIANTO E GESTIONE"

Presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche nell'ultimo triennio sono stati attivati i corsi di Dottorato di ricerca di cui alla tabella seguente.

Tab. 17 – Dottorati di Ricerca del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Anno accademico	Denominazione dottorato	Afferenza dipartimentale	Note
2017-2018	Medicina Traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management XXXIII Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche	
2018-2019	Medicina Traslazionale e Management dei Sistemi Sanitari XXXIV Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche	
2019-2020	Medicina Traslazionale e Management dei Sistemi Sanitari XXXV Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche (Con Decreto del Rettore n. 1400/2019 prot. 4651 del 11/11/2019 è avvenuto il passaggio di afferenza amministrativa al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale)	
2022-2023	Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo XXXVIII Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche	Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute XXXVIII Ciclo, ha come sede amministrativa l'Università di Foggia. Si sono immatricolati n. 9 dottorandi, di cui n.5 con borsa, n. 4 senza borsa.
2023-2024	Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo XXXIX Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche	Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'Invecchiamento Attivo XXXIX Ciclo, ha come sede amministrativa l'Università di Foggia. Si sono immatricolati n. 10 dottorandi, di cui n. 8 con borsa, n. 2 senza borsa. Risulta n. 1 immatricolato straniero.
2023-2024	Medical Humanities and Welfare Policies XXXIX Ciclo	Scienze Mediche e Chirurgiche	Il Corso di Dottorato in Medical Humanities and Welfare Policies XXXIX Ciclo, ha come sede amministrativa l'Università di Foggia. Si sono immatricolati n. 10 dottorandi, di cui n. 8 con borsa e n. 2 senza borsa

QUADRO C – OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

1) DIDATTICA (obiettivo DI.1)

Stato dell'arte

La didattica del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche si basa sulla sostenibilità dei seguenti corsi di Laurea Magistrale e triennale:

1. CdL Magistrale in Medicina e Chirurgia, **LM-41**
2. CdL in Infermieristica **L/SNT1** triennale presso le seguenti sedi: Foggia, Barletta, San Giovanni Rotondo, Matera e Lagonegro (PZ).
3. CdL Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche **LM/SNT1**

Dall'analisi di fattibilità per i suddetti corsi di laurea, la sostenibilità del personale docente risulta soddisfatta per l'anno accademico 2023/2024.

In visione prospettica ed in linea con quanto previsto dal piano strategico di Ateneo per la didattica, il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche propone in seguenti obiettivi con l'intento di:

1. **razionalizzare l'offerta formativa (DI.1.1)**
2. **potenziare l'offerta formativa (DI.1.1)**
3. **implementare percorsi alternativi di didattica innovativa (DI.2.1)**

con l'intento di

- a. aumentare offerta ed efficacia formativa
- b. accrescere il livello di qualificazione dei professionisti in area medica
- c. potenziare l'attrattività nei territori limitrofi
- d. soddisfare la richiesta del territorio in termini occupazionali
- e. limitare la “fuga dei cervelli” dopo la laurea e la specializzazione

Obiettivo 1

Il raggiungimento dell'obiettivo 1 prevedrà:

1. Snellimento dei “blocchi” durante il percorso di laurea mediante **revisione delle propedeuticità**
2. **Revisione dell'offerta formativa nelle varie sedi**
3. **Attivazione del doppio canale di Medicina e Chirurgia**
4. **Incrementare il numero dei medici in formazione e l'offerta di Scuole di Specializzazione**

Obiettivo 2

- **Aumento del numero dei posti in scuola di specializzazione mediante ampliamento delle reti formative:** la capacità delle scuole di area medica è più che raddoppiata passando dalle **83** unità del 2019 alle **350** del 2023. In termini economici, considerando che contribuiscono al

pagamento delle tasse il 100% degli specializzandi per i quali non sono previste esenzioni, significano **introiti annui complessivi per circa 700.000 €/anno**

- **Aumento del numero delle scuole di specializzazione** nel prossimo triennio. sono campi di possibili attivazioni: **Medicina delle Comunità, Statistica Medica, Ematologia, Oculistica, Chirurgia Toracica, Gastroenterologia, Endocrinologia.**

Obiettivo 3

La sanità oggi si trova ad affrontare notevoli cambiamenti: **sono cambiate le richieste di salute** che provengono dalla comunità, è cambiata la società in cui viviamo, così come **la figura del paziente, sempre più “esperto”**. Noi che ci occupiamo della formazione di chi svolgerà la pratica medica nei prossimi anni, non possiamo fare a meno di supportare questa evoluzione con nuovi strumenti metodologici/didattici, così da non farci trovare impreparati, bensì **pronti alle sfide che verranno.**

I temi della medicina di precisione, dei big data e delle tecniche di apprendimento automatico in sanità e per la salute sono al centro di un forte interesse accademico, industriale e mediatico. In un tale contesto diventa imprescindibile trasferire **l'innovazione tecnologica anche nei corsi di laurea in Medicina e nei corsi di studio professionalizzanti**, per formare i medici di domani, ed è questa la direzione che stanno seguendo le maggiori realtà universitarie nazionali (Sapienza, Bologna, Bicocca, ecc.), ed internazionali.

Accanto alla necessità di innovare i CdL, vi è però anche quella di potenziare le competenze pedagogico-didattiche e metodologiche che sono utile corredo da un lato per l'insegnamento della medicina e dall'altro per la comunicazione formativa nei confronti del paziente.

L'Università di Foggia, per quanto “giovane”, ma ormai “maggiorenne”, deve iniziare a guardare a questo settore con grande attenzione e con programmi ben definiti, preparandosi ad accogliere queste nuove esigenze e a **ridisegnare in maniera innovativa i corsi di laurea.**

A (ri)avvicinare gli studenti all'Università, anche mediante dei momenti istituzionali formali, in cui si crei e si rafforzi il senso di appartenenza:

1. accoglienza delle matricole in una giornata dedicata, in cui viene presentata la “facoltà” in tutti i suoi aspetti (presentazione dei docenti, e delle modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami, presentazione dei referenti per didattica, disabilità, biblioteca, ecc., distribuzione di un libretto in cui sono indicate sede, orari e modalità di accesso a biblioteche, mensa, CUS, segreterie, sia spiegata l'importanza di avere una mail unifg, distribuzione di un gadget-maglietta con il logo UNIFG)
2. La stessa accoglienza, forse ancora più importante, va fatta per gli specializzandi, che spesso provengono da altre sedi universitarie.

B Aumentare e migliorare l'offerta e il sostegno allo studio

- **Portale della formazione:** la proposta è quella di realizzare un portale dedicato, da cui accedere a:
 - a. risorse virtuali (**casi clinici standardizzati**, materiale multimediale, calcolatori utili alla gestione pratica quotidiana del paziente, **prontuario farmaceutico**), e in cui raccogliere manuali open access. Questa attività potrebbe essere realizzata a MEDIO TERMINE
 - b. Sarebbe auspicabile realizzare accordi con case editrici per mettere a disposizione degli studenti dei corsi di Medicina e professioni Sanitarie manuali gratuiti. L'idea è di predisporre, partendo dal patrimonio librario acquisito, supporti didattici che siano veri e propri **libri virtuali, da scomporre e ricomporre**, integrare e aggiornare costantemente, per una modalità insegnamento più “smart” e personalizzata alla tipologia di studenti.

- Skill Lab e simulazione medica avanzata: inserimento strutturale nell'ordinamento dei CdL, con identificazione delle abilità da conseguirsi in base all'anno di corso. Inserimento strutturale in tutti i corsi di specializzazione, in modo obbligatorio.
- **Eventi Buone Pratiche:** incontri periodici (annuali) per presentare e discutere progetti realizzati per promuovere il miglioramento continuo della didattica universitaria e garantire all'intera comunità studentesca un processo di apprendimento incisivo ed efficace. Oltre ai docenti, dovrebbero prendere parte all'iniziativa anche studenti che possano presentare proprie idee e progetti per l'innovazione della didattica.
- **Laboratori di pedagogia della didattica: attività interdipartimentali** che coinvolgano i docenti in momenti di confronto e discussione attiva su metodi e abilità volte a favorire l'innovazione continua della didattica della comunità accademica, su tematiche quali la comunicazione efficace in aula, la progettazione della didattica nelle aule universitarie, metodi e strategie di valutazione degli apprendimenti universitari, strategie di inclusione nella didattica universitaria, come capire le caratteristiche degli studenti per l'efficacia della didattica.

C Raccordo con il SSN: oggi gli studenti si laureano e gli specializzandi si diplomano senza avere contezza delle peculiarità della vita professionale. Difficilmente sono a conoscenza del funzionamento del SSN, e non sono formati su alcuni aspetti fondamentali, quali ad esempio i LEA. Lo stesso dicasi per gli studenti iscritti ai corsi di medicina generale. Tenuto conto anche dell'inserimento precoce degli specializzandi nel SSN, sarebbe auspicabile che la loro formazione specialistica settoriale sia completata da alcune attività comuni, in modo da realizzare una sorta di “scuola di specializzazione” trasversale, con un programma comune che includa diritto del lavoro e contratti dei medici, nozioni di economia sanitaria e di management, incontri su LEA.

Obiettivo 4

Per potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti, si prevedrà l'implementazione di corsi in lingua inglese ADE, preferenzialmente per il CdL in Medicina e Chirurgia, con conseguenti ricadute sulla mobilità in uscita, la stipula di nuovi accordi con le Università straniere che richiedono i corsi in inglese come requisito fondamentale per gli accordi bilaterali. In aggiunta la strutturazione di tali corsi aumenterebbe la percezione positiva della nostra Università da parte degli studenti *incoming*. Un obiettivo strategico sarà sostenere le proposte provenienti dagli studenti con risorse da dedicare alla progettualità proposta dalle associazioni studentesche e sostegno all'insediamento del Segretariato Internazionale degli Studenti di Medicina (SISM) (DI.3.1 e RUB.1)

2) RICERCA E ALTA FORMAZIONE (R.1)

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche svolge ricerca multidisciplinare che spazia dalla ricerca di base di fisiopatologia delle malattie umane alla ricerca traslazionale di applicazione medica fino alla ricerca clinica applicata (Trial clinici).

Dal punto di vista dei topic scientifici va sottolineato come la dominante della ricerca europea di questo lustro è la ricerca collegata al PNRR. L'Italia, paese occidentale che per primo ha affrontato l'emergenza sanitaria globale connessa alla pandemia da SARS-COV2, ha ridisegnando le proprie priorità di ricerca programmando ingenti investimenti pubblici nella ricerca di tutte le tipologie ed in particolare nella ricerca medica e sanitaria.

A questa sfida il Dipartimento di Scienze Mediche nello specifico, si presenta con 3 strategie:

- **FORMAZIONE:** occorre adattare le competenze acquisite durante il ciclo universitario ai metodi innovativa della Simulazione e della certificazione delle skill avanzate e pratiche. investire in strutture capaci di fornire questa tipologia di formazione è necessaria anche per potenziare la bassa attrattività che oggi soffrono tutte le scuole di specializzazione di area medica;
- **CONTAMINAZIONE:** il PNRR, innanzitutto, ma tutte le linee di ricerca internazionali guardano ad un modello integrato di saperi e conoscenze in area sanitaria: l'economia sanitaria, prima di tutto, la sostenibilità dei modelli sanitari, il controllo della spesa, la sanità territoriale e di comunità, la sociologia medica, la pedagogia sanitaria e le competenze in ambito psicologo sono necessarie e vanno integrate nella struttura della nuova classe di sanitari, dopo l'esperienza pandemica e le gravi ripercussioni avute sul personale e sulla società. Questa contaminazione va sotto il nome di "Medica humanities" nella quale intendiamo continuare ad investire risorse. Accanto a questi topic vanno, poi, affiancati, i temi di biostatistica, intelligenza artificiale e scienze "dure" applicate alla medicina;
- **CONDIVISIONE:** la strategia del prossimo triennio si basa sulla condivisione delle risorse e delle competenze tra i vari gruppi, la contaminazione culturale tra i settori, la creazione di piattaforme di confronto per lo sviluppo e la crescita di incubatori di giovani scienziati. Ed ancora occorre spingere le collaborazioni con il territorio e le sue realtà sanitarie, migliorare la narrazione della "medicina" di Unifg in campo nazionale ed internazionale, occorre investire in campagne di comunicazione e fidelizzazione dei nostri studenti affinché restino in Puglia.

Gran parte delle risorse nazionali che saranno disponibili nei prossimi anni provengono dall'emergenza COVID.

Proposte sintetiche per obiettivi:

OBIETTIVO 1.

Migliorare la qualità e la produttività della ricerca scientifica in ottica competitiva e internazionale: potenziare e sostenere il Laboratorio Unico di Scienze Mediche (LUMe); la filosofia ispiratrice è mettere in *sharing* la strumentazione e le apparecchiature e costruire delle linee di ricerca comuni. Mediante la creazione di un'unità di massa critica in termini di personale, spazi, apparecchiature e macchinari per la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali.

- **ottimizzazione dei processi di approvvigionamento** dei materiali consumabili con una centralizzazione degli acquisti in dipartimento, la realizzazione di gare ad hoc, la ricerca e lo sviluppo di strumenti amministrativi volti al contenimento delle spese;
- **Digitalizzazione spinta:** potenziamento e sviluppo di piattaforme digitalizzate per le richieste di forniture, per il rimborso missioni, per il controllo del magazzino e per il controllo dei processi editoriali;
- potenziamento della **Trial Unit:** un processo iso-risorse mediante revisione degli incarichi del personale amministrativo conferito all'assistenza;
- superamento delle **Core Facilities dipartimentali**;
- **potenziamento del conto terzi.**

OBIETTIVO 2.

- Arruolamento preferenziale di ricercatori di elevata qualificazione scientifica nel prossimo biennio al fine di creare un incubatore di talenti di grande richiamo nazionale

OBIETTIVO 3 (R2.1.1 e 1,2)

- Mantenimento di due diversi Dottorati di Ricerca, uno a vocazione biomedica e l'altro multidisciplinare a vocazione socio-sanitaria.

DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SALUTE

Area tematica: Scienze Mediche (06), Scienze Biologiche (05)
Durata Corso: 3 anni
Lingua Corso: Italiano, Inglese
Soggiorno Estero Obbligatorio: Sì

Tematiche di Ricerca: Tecnologie chirurgiche
 Tecnologie diagnostiche
 Tecnologie terapeutiche
 Oncologia
 Biotecnologie applicate ai trapianti d'organo
 Medicina Predittiva
 Dispositivi e servizi medici innovativi

Struttura Proponente: Dipartimenti di Area Medica

Sbocchi professionali e potenziali settori di impiego del dottorato di ricerca:

Il Corso di dottorato in Scienze e Tecnologie Sanitarie è progettato per fornire un contesto culturale finalizzato alla formazione di esperti che siano in grado sia di svolgere attività di ricerca in ambito universitario e industriale, o di contribuire ad iniziative imprenditoriali nel settore delle tecnologie innovative per la salute.

Obiettivi formativi del dottorato

Il programma di dottorato ha l'obiettivo di formare la prossima generazione di leader nella ricerca sulle tecnologie innovative per salute in ambito accademico, industriale e clinico. Si intende sviluppare un programma di ricerca organico ed innovativo che, coniugando le nuove tecnologie le più recenti scoperte della ricerca biomedica, guidi lo sviluppo e la traslazione clinica di tecnologie per la salute pubblica.

Gli obiettivi formativi del programma di dottorato sono:

- lo sviluppo di tecnologie chirurgiche innovative, anche con l'implementazione della chirurgia robotica
- lo sviluppo di tecnologie diagnostiche clinico-laboratoristiche innovative
- lo sviluppo di tecnologie terapeutiche avanzate e della medicina rigenerativa

	• gli approcci biotecnologici innovativi per la caratterizzazione, la diagnostica molecolare, l'imaging e la personalizzazione dei trattamenti delle neoplasie • le biotecnologie applicate ai trapianti d'organo • la medicina predittiva e lo sviluppo di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici applicati alle patologie umane • lo screening, la diagnosi e lo sviluppo di terapie innovative per le malattie rare • lo sviluppo di nuovi dispositivi medici e di servizi innovativi, quali applicazioni di bioinformatica e di intelligenza artificiale, per il miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale.
Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi	I Dottorandi svolgeranno una ampia attività di ricerca sotto la guida di tutor qualificati. L'elemento centrale della didattica sarà un programma di seminari innovativi ai quali i dottorandi saranno invitati a partecipare e nei quali ciascuno di essi dovrà presentare i risultati ottenuti almeno una volta l'anno. Tali risultati saranno oggetto di discussione e revisione critica con gli altri studenti del dottorato e con i supervisor coinvolti nella ricerca. I seminari saranno utilizzati anche per diffondere i risultati di importanti convegni ai quali i dottorandi abbiano partecipato. Un'altra attività fondamentale sarà il contributo all'attività del programma di dottorato basato su un ciclo di seminari disegnati per i ricercatori al fine di fornire le abilità in ambiti per la ricerca quali: la ricerca bibliografica, i fondamenti di statistica, la scrittura di lavori scientifici e la presentazione dei risultati della ricerca.
Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato	• Lezioni frontali • Frequenza di seminari tenuti da esperti nazionali ed internazionali • Frequenza di laboratori • Partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali con frequenza di corsi specialistici di approfondimento • Preparazione ed esposizione di presentazioni scientifiche in occasione di congressi nazionali ed internazionali • Revisione critica di articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali • Tirocini/Stage in Aziende del settore biomedicale in Italia ed all'estero
Elementi di internazionalizzazione del dottorato	Sono previsti periodi di soggiorno all'estero obbligatori, della durata minima di tre mese complessivi per lo svolgimento e/o completamento di progetti di ricerca. Sono previsti seminari e lezioni tenuti da docenti stranieri nell'ambito dell'offerta formativa del dottorato. È stimolata e supportata dai tutor la partecipazione dei dottorandi a bandi di ricerca nazionali ed internazionali, per l'assegnazione di fondi di ricerca, mediante pianificazione di programmi con gruppi di ricerca esteri.

	Le attività formative del dottorato saranno riportate sul sito web UNIFG e diffuse in occasione di meeting scientifici internazionali al fine di promuovere la futura partecipazione di studenti laureati presso atenei stranieri.
Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi	Sono attesi risultati originali, in termini di rilevanza e significatività, sia sotto la forma di pubblicazioni scientifiche che di invenzione, progettazione, brevetti e spin-off, nonché realizzazione di applicazioni innovative, oltre che di sistemi e software, nell'ambito delle scienze e tecnologie per la salute.
Potenziati aziende interessate allo sviluppo di partnership	AB Medica (Chirurgia Robotica) Gruppo GVM (sanità privata) Aferetica Srl (tecnologie dialitiche innovative) Aziende del settore nefro-dialitico Aziende del settore della diagnostica di laboratorio Aziende del settore informatico Aziende del settore farmaceutico Aziende sanitarie (SSN)

DOTTORATO DI RICERCA IN MEDICAL HUMANITIES AND WELFARE POLICIES (IRS.1)

Area tematica: Scienze Mediche (06)
Durata Corso: 3 anni
Lingua Corso: Italiano, Inglese
Soggiorno Estero Obbligatorio: Sì

Tematiche di Ricerca:

- Scienze Mediche
- Economia
- Giurisprudenza
- Dafne
- Economia e Management del Territorio

Struttura Proponente: Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Sbocchi professionali e potenziali settori di
impiego del dottorato di ricerca: I dottori di ricerca saranno in grado di sviluppare progetti innovativi, coordinare la raccolta di dati e integrare approcci interdisciplinari nelle scienze umane, sociali e della salute. Queste competenze

	includono la valutazione dei risultati della ricerca, l'identificazione e proposta di innovazioni tecnologiche a fini scientifici, formativi e comunicativi, e la capacità di dialogare con diverse figure professionali nel settore della sanità. La formazione consentirà loro di specializzarsi ulteriormente nelle diverse aree specifiche, integrando conoscenze da vari campi, tra cui scienze sociali, statistiche, diritto, umanistiche e artistiche
Obiettivi formativi del dottorato	Il CdDR intende rispondere alle sfide proposte dai territori che soffrono maggiormente del divario territoriale e delle disuguaglianze. Questo approccio si basa su obiettivi sia generali che specifici. Gli obiettivi generali nascono dalla necessità di fornire risposte adeguate ai sistemi territoriali nel loro insieme, perseguendo ricadute di ampio respiro sul territorio in linea con le politiche europee e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Gli obiettivi generali includono: - Promuovere l'inclusione sociale e l'equità nell'accesso alle cure mediche, incoraggiando la conoscenza e l'applicazione delle Medical Humanities (MH) nelle pratiche di cura e nei programmi di formazione dei professionisti della salute. - Sviluppare soluzioni innovative per ridurre le disuguaglianze territoriali e migliorare la coesione sociale ed economica, contribuendo alla creazione di reti territoriali e di apprendimento. - Promuovere la comprensione delle dinamiche sociali, identitarie ed economiche che influenzano la salute e il benessere delle persone, per fornire soluzioni efficaci e sostenibili per migliorare il welfare dei singoli e delle comunità, sostenendo anche l'invecchiamento attivo della popolazione. - Promuovere l'innovazione digitale nel campo delle MH sviluppando nuovi strumenti tecnologici per migliorare la comunicazione e l'accessibilità in ambito sanitario. - Sostenere la ricerca e l'innovazione per sviluppare nuove soluzioni e modelli nel campo del welfare, migliorando l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dei servizi sanitari. - Sviluppare soluzioni innovative, sostenibili e money saving per il welfare, favorendo una maggiore connessione tra il sistema sanitario e la rete delle imprese sociali. - Promuovere l'inclusione nel curriculum di conoscenze in ambito di medicina narrativa, culturale e trans-culturale. - Favorire l'incontro tra figure di supporto e figure di ricerca e interesse sociologico/antropologico per identificare percorsi di cura più vicini alle esigenze del paziente e ai bisogni di coloro che esprimono richieste specifiche di salute. - Promuovere la diffusione delle conoscenze scientifiche e delle best practice nel campo delle MH a livello nazionale e internazionale. - Assicurare una connessione fruttuosa tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo e dei servizi, sia pubblici che privati. Gli obiettivi specifici, invece, riguardano le misure specifiche e le declinazioni della proposta del CdDR nel contesto degli obiettivi generali. Questi includono:

	- Formare professionisti in grado di utilizzare approcci interdisciplinari (Innovation Studies) per affrontare le questioni sanitarie, sociali ed economiche e sviluppare soluzioni innovative all'intersezione delle discipline di Medicina, Economia, Sociologia e Pedagogia e in generale delle Scienze Umane e Sociali. - Promuovere la creazione di figure professionali altamente specializzate in grado di elaborare modelli innovativi di MH e welfare generativo territoriale, in grado di capitalizzare i risultati delle ricerche finanziati dal PNRR a beneficio delle comunità locali. - Assicurare una solida formazione teorico-pratica delle teorie, metodologie e tecnologie più avanzate nel campo delle MH. - Sviluppare competenze di leadership per guidare progetti e team di ricerca nel campo delle MH e del welfare. - Ridurre il divario tra le competenze acquisite attraverso la formazione universitaria di terzo livello e quelle richieste dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni. - Promuovere la creazione di un ecosistema di salute e benessere che favorisca la permanenza e la valorizzazione delle competenze qualificate nel territorio meridionale, sostenendo la crescita economica locale e promuovendo l'inclusione sociale con l'implementazione di politiche e iniziative mirate e la collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali.
Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi	I Dottorandi svolgeranno una ampia attività di ricerca sotto la guida di tutor qualificati. Svolgeranno un'attività didattica da attività programmata, seminari, attività di laboratorio. L'attività sarà caratterizzata da una formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare.
Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato	• Attività di laboratorio • Perfezionamento linguistico • Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale, e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca. • Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali • Principi di etica, uguaglianza di genere e integrità • Seminari
Elementi di internazionalizzazione del dottorato	Sono previsti periodi di soggiorno all'estero obbligatori per lo svolgimento e completamento di progetti di ricerca. Sono previsti seminari e lezioni tenuti da docenti stranieri nell'ambito dell'offerta formativa del dottorato.

Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi

Sono attesi risultati originali, in termini di rilevanza e significatività, sia sotto la forma di pubblicazioni scientifiche e progetti di ricerca.

OBBIETTIVO 4

- missioni per architettare progettualità comuni
- aumentare le visite di personalità scientifiche internazionali presso il Dipartimento
- diffusione della ricerca di Dipartimento mediante potenziamento del sito web, nuovi contenuti, social communication, blog per il territorio

3) TERZA MISSIONE

Forti della copiosa esperienza pregressa il Dipartimento intende intensificare le proprie iniziative di Terza Missione (TM) per promuovere l'attività traslazionale delle conoscenze, favorire il trasferimento tecnologico, stimolare lo sviluppo della società civile e del tessuto produttivo, a partire dal territorio circostante. In accordo con le strategie di Ateneo, tali attività si articoleranno in relazione all'incremento della responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio, alla promozione dello sviluppo culturale e dell'innovazione tecnologica ed economico-sociale, ed all'incrementare della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In una concezione più attuale alle attività di valorizzazione della ricerca saranno sempre di più affiancate iniziative dal valore socio-culturale ed educativo, attraverso una forte azione di stimolo da parte della Direzione e dei Delegati.

Tutte le Azioni di TM (per come definite dall'ANVUR nel Bando relativo al processo della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019) saranno perseguite. Mentre per alcune tipologie si tratterà di potenziare quanto già avvenuto negli anni passati, per altre l'approccio sarà più deciso al fine di garantire l'apertura di fronti sempre nuovi, soprattutto in relazione a quelle che in passato hanno ricevuto minore attenzione.

Oltre alla già intensa e consolidata interazione col mondo dell'industria farmaceutica e biotecnologica le attività di TM del Dipartimento puntano da sempre, soprattutto in termini di disseminazione e sfruttamento dei risultati della ricerca, all'allargamento dei propri orizzonti, grazie alla partecipazione di diversi ricercatori a numerosi network di R&D nazionali ed internazionali, e alla partecipazione a trials clinici.

Obiettivi per il triennio

L'attività di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale verrà potenziata anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati e finalizzati alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale scientifico, in raccordo a quelle che sono le strategie previste dall'Ateneo. L'imprenditorialità accademica verrà favorita e stimolata, con particolare riferimento agli spin-off e attraverso l'eventuale creazione di altre imprese. Ciò avverrà anche intensificando i rapporti con le strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico attraverso i canali già avviati a livello istituzionale (**TM.1**)

Si getteranno le basi per poter progettare e avviare campagne di crowdfunding di Ateneo, a tal fine si proporrà l'approvazione di uno specifico Regolamento di Ateneo, redatto sulla scorta delle migliori esperienze italiane censite in stretta collaborazione con il Grant Office.

Questo con il duplice scopo di:

- 1) sensibilizzare l'opinione pubblica verso i temi e i trovati della ricerca biomedica (**TM.2**)
- 2) attrarre risorse di donatori, investitori e benefattori da utilizzare per fare crescere le idee progettuali migliori (**TM.3**)

Le attività di Public Engagement svolte in passato, con particolare riferimento alla organizzazione di eventi, congressi, e altri eventi aperti alla comunità, sono state discrete e ma andranno inquadrare e rafforzate in una più ampia strategia univoca di Dipartimento. A tale scopo sarà utile rafforzare le strategie di valorizzazione di “brand equity”, attraverso l’istituzione di un gruppo di lavoro per la produzione di marchi riconoscibili e la diffusione del merchandising. La divulgazione attraverso pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, rivolti al coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, è finora avvenuta in maniera estemporanea e per iniziativa di singoli gruppi di ricerca. Nel prossimo triennio si procederà ad una più puntuale censimento di tali attività, al fine di coordinare meglio le azioni di supporto e di valorizzazione (TM.2). Per quanto riguarda le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, verrà stimolata la continuazione dei progetti in essere con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Foggia e provincia, e che prevede percorsi di aggiornamento scientifico ed attività laboratoriale, nonché frequenza a specifici moduli formativi collegati ai Corsi di Laurea.

Infine si propone di istituire, nel triennio, una struttura e di un budget, nonché l’implementazione di un sistema di monitoraggio delle attività di TM e dei risultati ottenuti sia in termini di risorse economiche acquisite direttamente (contratti conto terzi, studi clinici, cessione di brevetti, creazione di imprese spin-off) o indirettamente (vantaggio del sistema economico), che di impatto della produzione di beni pubblici sociali, culturali ed educativi.

Offerta formativa

1. Requisiti di docenza

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l’accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento ai numeri minimi dei docenti di riferimento, calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell’anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della Didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione. La tabella seguente riporta i docenti necessari per l’attivazione dei corsi di studio sulla base del numero programmato e, di tali docenti, il numero di professori.

Tab. 18 – Requisiti minimi di docenza dei Dipartimenti di Area Medica

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L/SNT1	Infermieristica	20 (10 PROFESSORI)	1	ALTAMURA Mario	MED/25	PA	Carat
			2	BETTOCCHI Carlo	MED/24	PA	Carat
			3	BETTOCCHI Stefano	MED/40	PO	Carat
			4	CAMPANOZZI Angelo Salvatore	MED/38	PA	Base/Carat
			5	CARBONE Annalucia	MED/04	RD a)	Carat
			6	CICCARESE Giulia	MED/35	RD b)	Carat
			7	CONTEDECA Vincenza	MED/06	PA	Carat
			8	CORRADO Addolorata	MED/16	PA	Carat
			9	D'AMICO Emanuele	MED/26	PA	Carat
			10	IORE Jose' Ramon	MED/17	RU	Carat
			11	GIANCIPOLI Ermete	MED/30	RD b)	Carat
			12	GIORDANO Guido	MED/06	RD a)	Carat
			13	GRANDONE Elvira	MED/40	PA	Carat
			14	LO CAPUTO Sergio	MED/17	PA	Carat

LM-41	Medicina e chirurgia	54 (30 PROFESSORI)	15	LOIZZI Domenico	MED/21	RU	Carat
			16	NATALE Patrizia	MED/14	RD a)	Carat
			17	PARISI Domenico	MED/19	PA	Carat
			18	SCIOSCIA Giulia	MED/10	RD a)	Carat
			19	TONDO Pasquale	MED/10	RD a)	Carat
			20	VENTRIGLIO Antonio	MED/25	RD b)	Carat
			1	AMBROSI Antonio	MED/18	PO	Carat
			2	ARENA Fabio	MED/07	PA	Base
			3	AVOLIO Carlo	MED/26	PA	Caratt
			4	BARTOLI Fabio	MED/20	PA	Carat
			5	BELLANTI Francesco	MED/09	PA	Carat
			6	CAIAFFA Maria Filomena	MED/09	PA	Carat
			7	CANTATORE Francesco Paolo	MED/16	PO	Carat
			8	CAPITANIO Nazzareno	BIO/10	PO	Base
			9	CAPURSO Cristiano	MED/09	PA	Caratt
			10	CARRIERI Giuseppe	MED/24	PO	Carat
			11	CASSANO Michele	MED/31	PO	Carat
			12	CIBELLI Giuseppe	BIO/09	PO	Base/Car
			13	CINCIONE Raffaele Ivan	MED/49	RU	Caratt
			14	CINNELLA Gilda	MED/41	PO	Carat
			15	CONESI Massimo	MED/04	PO	Carat
			16	CORMIO Luigi	MED/24	PO	Carat
			17	D'ANDREA Giovanna	MED/03	RU	Carat
			18	FACCIORUSSO Antonio	MED/12	RD b)	Carat
			19	FERSINI Alberto	MED/18	PA	Carat
			20	FIOCCO Daniela	BIO/13	PA	Base
			21	IORE Pietro	MED/34	PO	Caratt
			22	GELARDI Matteo	MED/31	PA	Carat
			23	GIANGASPERO Annunziata	VET/06	PO	Caratt
			24	IACULLI Cristiana	MED/30	PA	Carat
			25	LACEDONIA Donato	MED/10	PA	Caratt
			26	LAMACCHIA Olga	MED/13	PA	Carat
			27	LANDRISCINA Matteo	MED/06	PO	Carat
			28	LASALVIA Maria	FIS/07	RU b)	Base
			29	LASELVA Onofrio	BIO/10	RD b)	Carat
			30	LISO ARCANGELO	MED/15	PO	Caratt
			31	MACARINI Luca	MED/36	PO	Caratt
			32	MARGAGLIONE Maurizio	MED/03	PO	Carat
			33	MASTROLONARDO Mario	MED/35	RU	Carat

			34	MATTEO Maria	MED/40	PA	Base/Caratt
			35	MIRABELLA Lucia	MED/41	PA	Caratt
			36	MORI Giorgio	BIO/17	PO	Caratt
			37	NAPPI Luigi	MED/40	PO	Caratt
			38	PANNONE Giuseppe	MED/08	PA	Caratt
			39	PAPARELLA Domenico	MED/23	PA	Caratt
			40	PESCE Vito	MED/33	PO	Caratt
			41	PETTOELLO MANTOVANI Massimo	MED/38	PO	Caratt
			42	RANIERI Elena	MED/05	PO	Caratt
			43	SANTAMATO Andrea	MED/34	PO	Caratt
			44	SANTANTONIO Teresa Antonia	MED/17	PO	Caratt
			45	SERVIDDIO Gaetano	MED/09	PO	Caratt
			46	SOLLITTO Francesco	MED/21	PO	Caratt
			47	STALLONE Giovanni	MED/14	PO	Caratt
			48	TARTAGLIA Nicola	MED/18	PA	Caratt
			49	TRABACE LUIGIA	BIO/14	PO	Base
			50	TUCCI Paolo	BIO/14	RU	Caratt
			51	VENDEMIALE Gianluigi	MED/09	PO	Caratt
			52	VINCI Roberta	MED/36	RU	Caratt
			53	VILLANI Rosanna	MED/09	PA	Caratt
			54	ZEFFERINO Roberto	MED/44	PA	Caratt
LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	3	1	CASSANO Tommaso	BIO/14	PA	Caratt
			2	FORTUNATO Francesca	MED/42	PA	Caratt
			3	SANGINETO Moris	MED/09	RD a)	Caratt

2) Criticità relative al rapporto tra ore di didattica programmata e numero di professori e ricercatori di ciascun SSD con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti

In particolare, l'analisi della copertura del carico didattico per ambito disciplinare, evidenzia inoltre come su n. 31 settori scientifici disciplinari presenti presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, n. 11 presentano una carenza di docenti e l'esigenza di copertura di complessive ulteriori n. 913 ore. E questo calcolo non tiene conto delle ore di didattica da erogare nelle scuole che pure sono obbligatorie e contribuiscono al raggiungimento del carico didattico dei docenti

Tab. 19 – Copertura delle esigenze didattiche per ambito disciplinare

Settore Scientifico Disciplinare		Carico didattico escluse le scuole di specializzazione		
		Ore totali	Carico ore massimale	Δ
BIO/13	Biologia applicata	486	360	-126
BIO/14	Farmacologia	607	600	-7
CHIM/01	Chimica analitica	48	180	132
MED/05	Patologia clinica	392	240	-152
MED/06	Oncologia medica	144	300	156
MED/09	Medicina interna	524	960	436
MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio	118	300	182
MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	237	120	-117
MED/12	Gastroenterologia	108	120	12
MED/13	Endocrinologia	138	120	-18
MED/14	Nefrologia	125	360	135
MED/15	Malattie del sangue	145	120	-25
MED/16	Reumatologia	108	240	132
MED/17	Malattie infettive	218	300	82
MED/18	Chirurgia generale	445	360	-85
MED/20	Chirurgia pediatrica e infantile	73	120	47
MED/21	Chirurgia toracica	83	180	97
MED/23	Chirurgia cardiaca	33	120	87
MED/24	Urologia	95	540	445
MED/26	Neurologia	171	300	129
MED/30	Malattie apparato visivo	85	180	95
MED/34	Medicina Fisica e Riabilitativa	318	300	-18
MED/35	Malattie cutanee e veneree	100	120	20
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	547	360	-187
MED/38	Pediatria generale e specialistica	140	240	100
MED/40	Ginecologia e ostetricia	153	480	327
MED/41	Anestesiologia	305	360	55
MED/42	Igiene generale e applicata	506	420	86
MED/44	Medicina del lavoro	148	120	-28

MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	270	120	-150
M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	13	60	47
	Totale ore di didattica non ricoperte			1.817

QUADRO D – RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Metodologia della stima del fabbisogno:

- analisi comparativa dei dati di carichi didattici per singolo SSD
- analisi delle performance VQR degli SSD
- acquisizione delle criticità e delle linee di sviluppo direttamente dai singoli SSD (approccio bottom-up)
- analisi del turn over docente del triennio di riferimento
- acquisizione dei desiderata di sviluppo strategico dei singoli SSD
- valutazione delle risorse dipartimentali per obiettivi specifici (consolidamento e istituzione nuove scuole di specializzazione)
- criticità strutturali personale docente nei corsi di laurea
- definizione di una visione di sviluppo strategico e definizione di profili di ricerca necessari alla sua realizzazione

Definizione del principio di priorità nell'istituzione dei posti di personale docente:

PRIORITA' ALTA:

- mantenimento del turn-over docente per quiescenza;
- mantenimento dell'accREDITAMENTO delle scuole di specializzazione
- attivazione delle scuole di specializzazione a valere su fondi dedicati
- sostegno del carico didattico e dei profili necessari all'attivazione dei corsi di laurea
- valorizzazione di specifiche attività strategiche del dipartimento previste nell'ambito della programmazione

PRIORITA' MEDIA:

- consolidamento delle scuole di specializzazione
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori di tipo A
- rafforzamento dei settori scientifici privi di ricercatori

Di seguito sono riportate le richieste dei singoli settori disciplinari che vanno considerate come proposte ottimali di sviluppo dei settori le cui priorità e reali fattibilità andranno di volta in volta comparate fra loro in relazione alle risorse disponibili ed a esigenze imprevedibili ed impreviste.

CHIM/01	Nell'ambito delle azioni DI.1 e DI.1.1 prevedere l'inserimento della CHIM/01 in alcuni corsi di laurea, come tematica multidisciplinare trasversale (es. scienze biologiche e professioni sanitarie), ma anche un coinvolgimento didattico e scientifico dei docenti di Chimica Analitica nell'ambito delle discipline Forensi (Chimica Analitica Forense). Questo consentirebbe, nell'ambito degli obiettivi delle azioni DI.2.2, R.1 ed R.2, una piena valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti, nonché di quelle scientifiche, con la potenziale attivazione di nuove linee di ricerca e progettualità nell'ambito delle missioni del PNRR. Fabbisogno: 1 professore associato nel 2026
BIO/14	All'interno del Dipartimento, il SSD BIO/14 si compone di un solo docente professore associato che, al momento, impegna la maggior parte del proprio tempo nella gestione delle procedure di assicurazione della qualità dei CdS delle Professioni Sanitarie che insistono sul Dipartimento (CdD in Infermieristica e CdS LM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche). Il SSD BIO/14 si propone, pertanto, di potenziare l'attività di ricerca nell'ambito dell'eziologia delle malattie neurodegenerative (nello specifico la malattia di Alzheimer) con l'obiettivo di promuovere progettualità e collaborazioni a livello nazionale ed internazionale. Il SSD BIO/14, pertanto, manifesta la necessità di un RTT con priorità intermedia. Fabbisogno: 1 RTT nel 2025
MED/05	Il settore propone di potenziare l'attività di ricerca nell'ambito della caratterizzazione molecolare dei tumori (nello specifico i tumori genitourinari e gastrointestinali) con gli obiettivi di potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale e di potenziare rapporti, collaborazioni e network tra Università e/o Enti nazionali e internazionali. Per questo motivo il settore chiede 2 posti di RTT uno con priorità elevata per l'anno 2024 per rinnovare un RTDA e l'altro da acquisire da Istituto di Ricerca esterno. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024
MED/06	Il settore propone di potenziare l'attività di ricerca nell'ambito della caratterizzazione molecolare dei tumori (nello specifico i tumori genitourinari e gastrointestinali) con gli obiettivi di potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale e di potenziare rapporti, collaborazioni e network tra Università e/o Enti nazionali e internazionali. Per questo motivo il settore chiede 2 posti di RTT uno con priorità elevata per l'anno 2024 per rinnovare un RTDA e l'altro da acquisire da Istituto di Ricerca esterno. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024 e 1 professore ordinario nel 2026
MED/09	Il settore MED/09 consta, ad oggi di 7 docenti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato: 3 PO (Prof.ri Vendemiale, Serviddio e Di Bona), 4 PA (Prof.ri Caiaffa, Capurso, Bellanti e Villani) e 2 RTD-A (dott.ri Sangineto e Lobuglio). Sul settore insistono, ad oggi, 4 scuole di specializzazione (Medicina Interna, Geriatria, Medicina d'Urgenza e Allergologia). Al settore è affidato il coordinamento di 2 Unità Operative Complesse ed 1 Struttura Semplice a valenza dipartimentale. Criticità: 1. nel prossimo triennio è prevista la quiescenza di 1 PO e di 1 PA;

	2. ad oggi 2 scuole su 4 (medicina Interna e Geriatria) hanno il professore ordinario nel ruolo di Direttore mentre Allergologia e Medicina d'emergenza hanno un professore associato (stante l'incompatibilità del ruolo di direttore di dipartimento pro-tempore); 3. 3 scuole hanno il doppio docente dedicato (medicina Interna, geriatria e allergologia) mentre una scuola (medicina d'urgenza ha 1 solo docente dedicato e 1 in sharing con altra scuola); 4. Ad oggi non risultano erogate le ore professionalizzanti del tronco comune che, per l'area medica, è rappresentata dalla medicina Interna; 5. Risulta scoperto il 60% del carico didattico frontale del MED09 Linee di consolidamento e sviluppo. Occorre programmare il turn over del personale in quiescenza nel prossimo triennio. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024, 1 professore ordinario nel 2025, 1 RTT e 1 professore associato nel 2026
MED/10	Didattica e offerta formativa con nuove metodologie (DAD, utilizzo di simulatori, etc), incremento della proposta formativa post-laurea- OO DI.2.1 (Sperimentazione nelle attività didattiche della realtà virtuale, del learning analytics e dell'AI) e ind. IRS.2.1.13. Consolidamento delle linee di ricerca in corso (medicina di precisione, biomarkers non invasivi e modelli cellulari di patologie respiratorie croniche), potenziamento delle collaborazioni, nazionali e internazionali, partecipazione a bandi di finanziamento competitivi nazionali ed europei IND. R.2.2.2. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024 e 1 professore ordinario nel 2024; 1 RTT nel 2025; 1 RTT nel 2026
MED/11	Sul settore insistono due soli docenti 1 PO (Prof. Brunetti) e 1 PA (Prof. Iacoviello) ed è strategica l'acquisizione di ricercatori per il consolidamento ed il potenziamento dell'attività di didattica e di ricerca. Il carico didattico è esteso a numerosi corsi di laurea (Medicina, professioni sanitarie in varie sedi, Scienze Motorie) ed una Scuola di Specializzazione prima in Puglia per numero di iscritti nel settore: la scuola di specializzazione infatti raggiunge stabilmente il 100% di riempimento e necessita di copertura didattica. Criticità: 1) Il carico didattico frontale del settore risulta parzialmente coperto 2) È necessario consolidare la Scuola di Specializzazione con altre figure di docenti universitari È necessario consolidare il settore ricostruendo la piramide con ricercatori a tempo determinato, almeno in numero di 2 Fabbisogno: 1 RTT nel 2024 e 1 RTT nel 2025
MED/12	Obiettivo strategico è l'attivazione della scuola di specializzazione in Gastroenterologia. Al momento manca il requisito del secondo docente sebbene sia stata già espletata la relativa procedura.
MED/13	Il settore MED/13 consta ad oggi di N. 1 docente a tempo indeterminato rappresentato dalla Prof.ssa Olga Lamacchia PA. Pertanto al fine di: 1. garantire una adeguata copertura del carico didattico del SSD, 2. attivare la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo 3. potenziare la qualità e la produttività della ricerca sarebbe necessario, per il triennio 2024-2026, il reclutamento di due unità docenti. Fabbisogno: 1 RTT nel 2026 e 1 professore ordinario nel 2025
MED/14	Fabbisogno: 1 RTT nel 2026

MED/15	Il settore ha un fabbisogno di docenti per garantire la qualità della didattica anche presso altre scuole di specializzazione. Inoltre il prof. Liso è titolare di brevetti già depositati ed è Presidente del CdA dello Spin off Foamille srl. Come previsto dal piano strategico il settore ha necessità di risorse umane anche per lavorare ulteriormente alla valorizzazione delle proprietà intellettuali. Fabbisogno: 1 professore associato nel 2025
MED/16	Potenziamento della qualità e della produttività della ricerca, anche in ottica competitiva (obiettivo strategico R.2 piano triennale). Mantenimento degli standard didattici/scientifici richiesti per l'accreditamento della Scuola di Specializzazione. Miglioramento della qualità della didattica sia dei corsi di laurea nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio. Mantenimento/miglioramento degli standard di qualità e produttività in considerazione del turn-over previsto per il 2026 (cessazione I fascia). Implementazione delle attività di terza missione da declinarsi in particolare in campagne di promozione della salute e prevenzione attraverso attività informative e di screening sulla popolazione, con particolare attenzione alle malattie rare, legate all'aging e di rilevante impatto sociale e (osteoporosi) (IRS 2.1 del piano strategico). Fabbisogno: 1 RTT nel 2024 e 1 professore ordinario nel 2025
MED/17	Fabbisogno: 1 professore associato nel 2024 e 1 RTT nel 2025
MED/18	La Chirurgia Generale intende perfezionare il campo di interesse sia nella patologia endocrina di interesse chirurgico che nella chirurgia bariatrica, essendo già stati riconosciuti come centro di eccellenza nazionale per entrambe le specialità, arruolando 2 ricercatori, nel prossimo triennio che possano implementare l'attività scientifica e di ricerca, con particolare interesse allo studio delle nuove tecnologie ed agli approcci miniminvasivi e robotici. Nel prossimo triennio andrebbe anche programmata una figura di docente di seconda fascia con un profilo professionale dedicato alla chirurgia epato-bilio-pancreatica e dei trapianti. Il reclutamento dei nuovi docenti si rende indispensabile per soddisfare l'offerta formativa del nostro Ateneo, atteso il regolare turn-over per anzianità del Professor Ambrosi, per questo è prevista la richiesta di un Professore Ordinario, e le esigenze assistenziali e didattiche sul territorio del prof. Fersini. Fabbisogno: 1 professore ordinario nel 2024, 1 RTT nel 2025, 1 RTT e 1 professore associato nel 2026
MED/21	Fabbisogno: 1 professore Associato nel 2024 e 1 RTT nel 2025
MED/23	Attivazione Scuola di Specializzazione di Cardiocirurgia: in attesa dell'attivazione della UOC di Cardiocirurgia a Foggia la rete formativa sarà garantita da Ospedale Santa Maria (Bari), Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo FG), Anthea Hospital (Bari), Clinica Città di Lecce (Lecce). 2. Attivazione Corso di Laurea Triennale per Tecnico della Fisiopatologia Circolatoria e Perfusionamento Vascolare: il corso servirà a formare perfusionisti di circolazione extracorporea, tecnici di ecocardiografia e di elettrofisiologia. 3. Internazionalizzazione: il settore sarà impegnato nel prossimo triennio a formalizzare rapporti di collaborazione già in essere con centri di ricerca cardiovascolare, riconosciuti leader mondiali nella produzione di trial clinici internazionali (Population Health Research Institute di Hamilton, Ontario, Canada) al fine di attrarre fondi utili alla creazione di un trial unit interna al Dipartimento e consentire opportunità di formazione a visiting professor, dottorandi e studenti. 4. Attività conto terzi: il settore sarà impegnato a formalizzare accordi con aziende leader internazionali nella produzione di dispositivi impiantabili cardiovascolari per formare cardiocirurghi interessati ad apprendere tecniche innovative eseguite dai docenti del Dipartimento. Fabbisogno: 1 professore associato nel 2025 e 1 RTT nel 2026

MED/24	Qualità assistenziale e della didattica mediante l'apporto di docenti di crescente rilievo europeo in andrologia, uro-oncologia ed endourologia. Miriamo a espandere l'offerta formativa per laureandi e neolaureati, rendendo più attrattive le discipline di Urologia e Andrologia presso l'Università di Foggia. Inoltre, promuoveremo attivamente collaborazioni internazionali per potenziare la ricerca clinica, multicentrica e ad alto impatto. La formazione di partenariati con istituti di ricerca globali favorirà lo scambio di conoscenze e l'accesso a risorse avanzate, contribuendo all'elevazione dello standard della ricerca nel nostro dipartimento e alla sua internazionalizzazione. Fabbisogno: 1 professore ordinario nel 2024 e 1 RTT nel 2026
MED/26	Biologia molecolare. Ricerca di biomarcatori sierici e liquorali. Bioinformatica. Big data e dati di Registri Nazionali ed Internazionali per lo studio epidemiologico delle patologie neurologiche. Ingegneria Biomedica. Integrazione della gestione clinico-radiologica del paziente con sviluppo di metodiche di ingegneria biomedica mirate alla definizione di misure di atrofia cerebrale e indici morfometrici alla Risonanza Magnetica. In linea con il PS indirizzo IRS2. Identificazione, caratterizzazione, promozione e potenziamento dello studio dei fattori che contribuiscono all'active ageing nel territorio. DI.2. Sperimentazione nelle attività didattiche della realtà virtuale, del learning analytics e dell'Intelligenza Artificiale (AI). Fabbisogno: 1 RTT nel 2024 e 1 professore ordinario nel 2025
MED/34	Le aree di ricerca che si intendono sviluppare nella sezione di Medicina Fisica e Riabilitativa del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sono: a) Problematiche recuperative sia a livello afferenziale che proiettivo nelle motulesioni e immobilità di marca Ortopedica, Reumatologica etc.; b) Riabilitazione delle disabilità fisiche, comportamentali e neuropsicologiche conseguenti alle cerebropatie vascolari; c) Riabilitazione delle malattie extrapiramidali ; d) Riabilitazione delle malattie demielinizzanti; e) Recupero degli esiti disabilitanti nei traumi cranici e nei traumi vertebro-midollari; f) Strategie di recupero nel trattamento dell'ipertonica spastica; g) Riabilitazione neuropsicologica delle afasie, aprassie, agnosie, dismnesie e delle turbe attentive; h) Riabilitazione degli esiti disabilitanti da ustione, da mastectomia; i) Riabilitazione delle turbe vescico-sfinteriche; j) Outcome e Qualità della vita nei soggetti neurolesi sottoposti a trattamento riabilitativo; k) Applicazione della tecnologia robotica nelle varie fasi di recupero delle malattie neurologiche Fabbisogno: 1 RTT nel 2025 e 1 Associato nel 2026
MED/36	Il settore disciplinare propone di potenziare l'attività didattica, tra le più vaste tra i vari settori disciplinari, e di ricerca in un campo in cui i progressi si stanno verificando a un ritmo sempre più veloce con l'aumento dell'applicazione dell'intelligenza artificiale (IA), della Radiomica e della Radiogenomica. Queste sono nuovi campi di studio in radiologia, le cui funzioni principali sono quelle di identificare le malattie in fase iniziale consentendo di progettare trattamenti personalizzati sulla base delle caratteristiche biologiche del paziente, di determinare la reazione del paziente a un determinato farmaco, di identificare precocemente le recidive della malattia e a sviluppare un piano di trattamento alternativo. Tali nuovi campi radiologici trovano applicazione principalmente in ambito oncologico, come nei tumori del polmone, della prostata, della mammella, del colon-retto ma altri campi di studio sono rappresentati dalle malattie neuro-degenerative e da quelle infiammatorie. Il settore già partecipa allo sviluppo della ricerca in questi ambiti anche in collaborazione con altri settori disciplinari. Fabbisogno: 1 professore associato nel 2024 e 1 RTT nel 2025

MED/38	BACKGROUND: Obiettivo del SSD MED38 è di contribuire incisivamente all'ulteriore posizionamento qualitativo del DSMC, mantenendo in prospettiva l'attuale standing scientifico nazionale ed internazionale ed il ruolo didattico istituzionale locale e nazionale del SSD. Un elemento qualitativo chiave per il Settore è l'attuale successo della scuola di Specializzazione a livello nazionale ed il suo gradimento presso i laureati (pienamente accreditata e con 13 contratti ministeriali annualmente tutti "coperti" e senza necessità di scorrimento). A tal fine è irrinunciabile far fronte al ricambio generazionale del corpo docente che si determinerà a breve e quindi mantenere accreditata la Scuola di Specializzazione e la capacità di generare ricerca scientifica del Settore. SVILUPPO STRATEGICO: è dunque di vitale importanza per il settore non mettere a rischio in prospettiva l'accREDITAMENTO della Scuola, in vista del prossimo pensionamento (al termine del triennio) dell'attuale PO, Prof. Pettoello-Mantovani, direttore della Cattedra e della Scuola. Venendo meno l'attuale PO in possesso delle 3 mediane di fascia superiore richieste ai docenti per l'accREDITAMENTO Scuole, il SSD MED-38 chiede l'assegnazione urgente in via prioritaria di 2 posti: un PO (delta) ed un RTT. Nello specifico, in via assolutamente prioritaria ed irrinunciabile di un RTT, in vista del successivo passaggio di fascia dell'attuale PA a PO, in modo da poter assicurare la sopravvivenza della Scuola che sarebbe eventualmente a rischio, mettendone così in sicurezza l'accREDITAMENTO Fabbisogno: 1 RTT (in possesso delle soglie di associato) e 1 professore ordinario nel 2024
MED/40	Rafforzare il SSD Med/40 nelle attività di didattica e ricerca istituzionale. Assicurare il ricambio generazionale con l'ampliamento del corpo docente consolidando la Ricerca di Settore ed ampliando l'offerta formativa. Ampliamento delle attività di training a carattere internazionale rivolte a studenti/docenti/PTA (programmi intensivi in modalità blended, mobilità per training per docenti e PTA). Sviluppare modelli per la stratificazione del rischio attraverso Intelligenza Artificiale (Machine learning-deep learning). Obiettivi specifici: - nell'ambito del SSD, molto vasto e ricco di spunti per una ricerca trasferibile in tempi brevi alla diagnostica, non ci sono ricercatori. Si tengano, inoltre, presente le necessità didattiche del nuovo CDL in Scienze Infermieristiche Ostetriche. - studio delle infertilità. Il Centro PMA, attualmente inserito nella attività diagnostica e di ricerca della Scuola di Medicina Unifg è l'unico pubblico della area-Nord regionale. Le attività di ricerca e di diagnostica, necessitano di una implementazione per favorire l'applicazione di tecniche di II e III livello che migliorino la qualità della ricerca e dell'assistenza in questo settore. - finalizzata a progettualità su materno-infantile. In particolare, si intende valorizzare il più grande punto nascita regionale (circa 3000 parti/anno), a cui vengono riferite gravidanze a rischio. Pertanto, si intende dare risalto alla ricerca in questo ambito, particolarmente focalizzata su aspetti coagulativi/ematologici e angiogenetici implicati nello sviluppo di complicanze quali preeclampsia, ritardo di accrescimento intrauterino fetale. - finalizzato a rafforzare la ricerca e la didattica nell'ambito del SSD, molto vasto e ricco di spunti per una ricerca trasferibile in tempi brevi alla diagnostica. Oltre al nuovo CDL in Scienze Infermieristiche Ostetriche ed al relativo aumento di CFU del settore. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024, 2 professori ordinari nel 2024, 1 RTT nel 2026
MED/41	Didattica e internazionalizzazione: il settore intende afforzare la propria vocazione a una formazione di qualità, fondata sull'attività di ricerca e sulle esigenze generali del Sistema Sanitario Nazionale e quelle specifiche del SS Regionale, in particolare nell'ambito della Terapia Intensiva, della medicina preoperatoria, della medicina del dolore e delle cure palliative, promuovendo l'innovazione delle attività didattiche (rafforzamento della simulazione ad alta fedeltà) e la loro internazionalizzazione in entrata e in uscita (rafforzamento

	della già buona capacità di scambi con docenti/studenti internazionali). Ricerca: il settore ha raggiunto una posizione di rispetto in ambito nazionale ed internazionale (produzione scientifica su riviste di 1 e 2 quartile, coinvolgimento nei board delle società scientifiche di riferimento italiane ed europee, in studi multicentrici internazionali come PI e/o Responsabili di WPs), e intende rafforzare la progettualità, la competitività e la capacità di attrarre risorse (attualmente stiamo partecipando a diversi bandi nazionali e internazionali di cui ancora non abbiamo il risultato). Fabbisogno: 1 professore ordinario nel 2024 e 1 RTT nel 2025
MED/42	Metodologie e modelli di ricerca bio-medica e sociale mirati a produrre evidenze di costo-efficacia e health equity. Fabbisogno: 1 professore ordinario nel 2024, 1 RTT nel 2026
MED/50	Il settore ha un fabbisogno di docenti per garantire l'offerta didattica ed inoltre per garantire la valorizzazione della ricerca traslazionale. Il settore è interdipartimentale in area medica Fabbisogno: 1 professore associato nel 2026
SPS/10	Il settore è strategico per il mantenimento dei requisiti specifici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed ostetriche e per la piena caratterizzazione ed il coordinamento del dottorato di Ricerca in Medical humanities attivato nel 2023. Le dimissioni della prof. Di Pace, SDD M-PED/04 e la richiesta di trasferimento del dott. Bellantonio, M-Ped/03 lasciano il dipartimento del tutto privo di settori umanistici e a sviluppo sociologico necessari a costruire una solida competenza di scienze umane nella formazione medica. Fabbisogno: 1 Professore Ordinario nel 2024
SECS-P/08	Il settore è strategico per il mantenimento dei requisiti specifici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed ostetriche, per la piena caratterizzazione multidisciplinare di stampo economico sanitario del dottorato di Ricerca in Medical humanities attivato nel 2023. Il dipartimento necessita di profili di elevata qualificazione in progettazione europea, fund raising, modelli economici di spesa sanitaria Fabbisogno: 1 RTT nel 2024
MAT/da 01 a 09 e INF/01	È di straordinaria importanza per la competitività di ricerca ed il fund raising l'acquisizione di figure professionali nei settori della matematica e/o della statistica e/o dell'informatica tanto per le esigenze dei corsi di laurea di area medica (tutti scoperti per l'insegnamento di informatica di base e informatica medica) che per lo sviluppo, il potenziamento ed il coordinamento del trial unit. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024
BIO11 - Bioinformatica	Trattasi di profilo già richiesto nel 2023 ma andato vacante nel ruolo del professore associato. Fabbisogno: 1 RTT nel 2024

Personale		
TS	AREA 05	Il modello di sviluppo strategico prevede lo sharing delle competenze soprattutto ove esse siano di elevata qualificazione tecnica. La nascita del laboratorio unico prevede il potenziamento delle facilities che insistono sul dipartimento e che saranno condivise. Al momento nel dipartimento ci sono solo 2 tecnici e 19 gruppi di ricerca ai quali non possono fornire il supporto necessario. Tale figura occorre per il coordinamento e la formazione del personale, la sicurezza nei laboratori, il controllo dei processi ed il monitoraggio ordini e approvvigionamenti per le tecniche preparative.
TS	AREA 05/06	Il supporto alla ricerca clinica ha richiesto investimenti strategici per la creazione della Trial Unit, un'unità di ricerca centralizzata al servizio di tutti i settori medici che svolgono ricerca nell'ambito di trial clinici sponsorizzati. Le figure tecniche di supporto devono avere una formazione specifica, un'esperienza da "monitor" e certificazioni internazionali. Occorre immaginare la strutturazione di una figura a tempo indeterminato per il coordinamento di questa unità.

QUADRO E – INFRASTRUTTURE (realizzazione, potenziamento, manutenzione)

In attuazione operativa del Piano Integrato di Ateneo per il triennio 2017-2019, i Dipartimenti, ciascuno per quanto di propria competenza e in uno sforzo di integrazione e coordinamento costante, hanno perseguito gli obiettivi di ordine generale di seguito rappresentati e ognuno con la propria visione specifica, nel quadro di quella più ampia di Ateneo.

La sede principale del Dipartimento è il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare”, sito nel complesso del Policlinico “Riuniti” di Foggia. Ulteriori strutture didattiche e di ricerca sono dislocate negli ambienti delle strutture a conduzione universitaria del Policlinico di riferimento e delle altre Aziende sanitarie in cui si integrano le attività didattiche, scientifiche e assistenziali, sia dei Corsi di Laurea che delle Scuole di Specializzazione di Area Medica.

Il Centro di Ricerche Biomediche “Emanuele Altomare” ospita le aule dotate di impianti audio – video con controllo domotico, la biblioteca comune, le sale studio, gli ambienti riservati agli skill – labs (sale dotate di arredi tecnici e di sussidi per la didattica pratica professionalizzante come manichini per simulare manovre cliniche, sala simulazione di emergenza), i servizi informatici nonché tutti i servizi agli studenti (segreterie didattiche e segreterie studenti) e gli uffici amministrativi dipartimentali.

Le attività didattiche dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie allocati presso le sedi decentrate (Barletta, San Giovanni Rotondo, Matera e Lagonegro) sono ospitati in ambienti messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie nelle quali avviene la formazione pratica professionalizzante prevista dalla classe di appartenenza dei corsi di laurea.

Nel complesso del Policlinico di riferimento, inoltre, è presente un’Aula Magna (sala “L. Turtur”) con capienza di circa 150 posti, che ospita sia lezioni frontali dei Corsi di Laurea e di Alta Formazione, sia eventi e cerimonie (sedute di laurea, conferenze, seminari, incontri e convegni).

L’aula è stata oggetto di riqualificazione tecnologica con risorse di codesto dipartimento.

A tale dotazione di ambienti per la didattica si è aggiunta la palazzina denominata convenzionalmente “Ex Facoltà”, completamente ristrutturata, in cui sono state realizzate ex novo due ampie aule, complete di impianti audio – video.

Sale riunioni e rappresentanza.

La realizzazione di un ufficio di rappresentanza della Direzione di Medicina e Chirurgia è una delle principali necessità per un processo di promozione dell’Area Medica, ovvero uno spazio fisico dedicato ad attività di ricevimento di personalità e per incontri istituzionali. All’interno e/o nelle immediate vicinanze degli spazi di rappresentanza, saranno realizzati e allestiti spazi per le attività di merchandising del Dipartimento finalizzate alle attività di promozione, pubblicità, networking e vendita dei prodotti con i loghi dei Dipartimenti di Area Medica, in particolare agli studenti e specializzandi anche per sviluppare il senso di appartenenza a Unifg.

Biblioteca di Dipartimento.

L'ampliamento della biblioteca di Dipartimento nasce dalla crescente richiesta degli studenti di avere a disposizione maggiori spazi utilizzabili per le attività di studio e di ricerca bibliografica. Il progetto di ampliamento della biblioteca, potrà essere realizzato anche in combinazione con quello dell'aula multimediale per consentire lo svolgimento delle attività di consultazione di banche dati on-line e dei materiali eventualmente digitalizzati.

Nel 2024 sono previsti lavori di riqualificazione per ampliamento e riqualificazione tecnologica sempre a valere su risorse del dipartimento prevalentemente provenienti dalle assegnazioni delle risorse per le esigenze delle scuole di specializzazione

Laboratorio Unico di Dipartimento di medicina (LUDm).

Il potenziamento del Laboratorio Unico di Dipartimento di medicina e chirurgica deve assolvere a 3 ruoli strategici:

- permettere una ricerca più competitiva in ambito internazionale
- fornire l'ambiente idoneo a soddisfare il bisogno di formazione e professionalizzazione di due dottorati di ricerca e di 1 scuola di specializzazione in patologia clinica per non medici
- rappresentare le adeguate strutture di ricerca richieste dal DI 402 necessarie all'accreditamento delle scuole di area medica

Il dipartimento intende costituire un'unità centrale di ricerca regolamentata che faccia capo ad un comitato scientifico che disegni e sviluppi l'adeguamento tecnologico del laboratorio.

In aggiunta, intende arredare ambienti del tipo sale riunioni multimediali, resting room e sale studio per consentire la condivisione e la contaminazione delle idee tra i vari gruppi di ricerca ed in particolare tra i giovani ricercatori.